

IL «CORTO» SUL RECUPERO DELLA MEMORIA Successo alla Sala Estense della presentazione di 'Scordati'

DA TORINO a L'Avana passando per la Sala Estense: il cortometraggio «Scordati», sulla lunga riabilitazione di Roberto Esse dopo l'incidente a Johannesburg il 17 aprile 1995, ha riempito l'altra sera la sala di piazza Municipale, dove per la prima volta è stata proiettata a Ferrara la pellicola premiata al film festival di Torino con la menzione speciale. Tanti operatori della riabilitazione, pazienti, amici di Roberto, ma anche tanti cittadini incuriositi dalla straordinaria storia di questo funzionario delle Nazioni Unite che il San Giorgio e la Città del Ragazzo han-

no restituito ad una vita normale con una lunga riabilitazione neuropsicologica che ha ricostruito pazientemente la sua memoria. Alla serata hanno preso parte il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, il direttore dell'azienda Sant'Anna **Riccardo Baldi**, il direttore dell'Unità di Medicina Riabilitativa del San Giorgio Nino Basaglia, il direttore della Città del Ragazzo don Tiziano Tosi; gli interventi sono stati di Anna Cantagallo, responsabile del modulo di neuropsicologia riabilitativa del San Giorgio, dello stesso Roberto Esse e di Paolo Fogar, presidente dell'associazione Tce, che riunisce i familiari dei pazien-

ti colpiti da trauma cranico. Protagonisti della serata gli otto studenti universitari che Roberto Esse ha scelto per realizzare il corto: tutti ragazzi tra 21 e 28 anni, che si sono riuniti nel Progetto Funes, e che hanno lavorato con Marcello Prayer come attore principale ottenendo la collaborazione del film anche di Anna Bonaiuto. Film che non ha ancora fatto scorrere i titoli di coda ed è pronto per una nuova sorpresa: dal cortometraggio si passerà cioè al lungometraggio, la cui scenografia è già stata scritta dallo stesso Roberto Esse. E intanto, dopo Torino, «Scordati» parteciperà anche al festival del cinema di Johannesburg e de L'Avana.



I relatori della serata e sotto il pubblico alla Sala Estense

